



**VERBALE N. 02/2020 ASSISTENZA RIABILITATIVA**

Il giorno **14 dicembre 2020** alle ore **10.00** presso la struttura della A.S.L. di "Salerno", in via Ricco, 50 – Nocera Inferiore si è riunito il Tavolo Tecnico per la Macro Area Assistenza Riabilitativa con all'ordine del giorno:

- Nota ASL inviata in Regione in data 30.06.20 relativa a "Chiarimenti Decreto 83";
- Nota ASL su D.C.A. 41/2018 e Decreto 83 – Vincolo 30% domiciliari;
- Varie ed eventuali.

Al tavolo partecipano:

ASSOCIAZIONE	RAPPRESENTANTE				
	Ruolo	Cognome	Nome	Delega	Presente/Assente
A.N.I.S.A.P.	Componente	Agovino	Giovanni	X	presente
A.N.F.F.A.S.	Componente	Cerracchio	Angelo		Presente
A.R.I.S. Campania	Componente	Pignotti	Vincenzo		presente
A.N.P.R.I.C.	Componente	Capone	Giovanni	X	Presente
CONFINDUSTRIA SALERNO	Componente	Raiola	Vincenzo		Presente
A.S.P.A.T. Campania	Componente	Polizzi	Pierpaolo		Presente
A.I.A.S.	Componente	-----	-----		ASSENTE
NOVA CAMPANIA	Componenti	Mastroberardino Pagano	Mauro Gerardo		presente presente
A.I.S.I.C.	Componente	Gambardella	Antonio		presente
Fed.I Salute	Componente	-----	-----		ASSENTE
A.S.L. SALERNO	Coordinatore	Mele	Ernesta		presente
A.S.L. SALERNO	Componente	Graziano	Stefano		ASSENTE
A.S.L. SALERNO	Componente	Pappalardo	Pierluigi		presente
A.S.L. SALERNO	Componente	Gentile	Grazia		presente
A.S.L. SALERNO	Referente Tetti di Spesa	Di Maio	Alessandro		presente

Svolge le funzioni di segretaria la dr.ssa Giuseppina Calà.

La seduta è regolarmente costituita e si apre alle ore 10.00

Il coordinatore del Tavolo Tecnico ricorda ai componenti di parte sindacale che la sottoscrizione del presente verbale è intesa quale attestazione di non essere titolari di Strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL Salerno e richiama tutti i componenti al rispetto del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy.

I componenti di parte sindacale, con la sottoscrizione del presente verbale, dichiarano sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere richiamate dagli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in condizioni di incompatibilità.

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, la parte pubblica illustra al Tavolo tecnico la nota prot. 134206 del 30.06.2020 (allegato 1) trasmessa in Regione, nella quale si chiedono chiarimenti circa la corretta applicazione del D.C.A. 83/2020 in merito alla fatturazione del 40% riferita ai mesi di Aprile e Maggio 2020.

Preliminarmente le Associazioni tutte, ad eccezione di ANPRIC, evidenziano la necessità di addivenire in tempi rapidi alla sottoscrizione dell'accordo contrattuale riferito all'anno 2020 atteso che è inaccettabile pensare che si possa prorogare quello riferito al 2019 anche per l'anno 2021.

In merito ANPRIC dichiara che il contratto 2018-2019 è stato ormai applicato in *prorogatio* anche per il 2020, pertanto ritiene che vada consuntivato il 2020 per chiudere una stagione che non ci appartiene più.

ASPAT, in relazione alla questione attinente il Decreto Dirigenziale n. 83/2020 del 10 aprile u.s., nel rifarsi a quanto già comunicato in sede regionale nella prima fase pandemica da coronavirus ribadisce quanto segue:

1. la necessità (successivamente avveratasi dati alla mano) di far slittare sul piano amministrativo la data di avvio della riapertura dei Centri, dopo il disposto lockdown, al 2 maggio 2020, in tal modo collocando il pagamento del mese di aprile, ai sensi dell'allegato 2 del citato Decreto, alle medesime condizioni del mese di marzo e, conseguentemente, evitando ai Centri Erogatori la penalizzazione/beffa di note di credito e la restituzione nel prossimo biennio di quote di fatturato che non potevano in alcun modo essere correlate alla erogazione del 40% dei volumi prestazionali contrattualizzati (su base 1/12). Infatti la riapertura, decisa unilateralmente per la metà del mese, fu condizionata dalla attivazione di numerose azioni di prevenzione e sicurezza anti-covid quali i triage obbligatori a dipendenti, collaboratori ed utenti, l'esecuzione di tamponi oro-naso-faringei molecolari, l'allestimento di spazi idonei al distanziamento, la rimodulazione da parte dei Sanitari abilitati delle prese in carico dei pazienti con carattere di gradualità ed in primis per soggetti ritenuti urgenti ed indifferibili, etc. ;
2. la possibilità per il mese di maggio di vedere remunerate anche le terapie erogate oltre l'acconto (cd. quota "variabile" corrispondente al 40% dell'importo contrattualizzato in dodicesimi per le prestazioni effettivamente rese) considerandole una sorta di overselling prestazionale (post lockdown), ovviamente compensabili entro il tetto annuale di singola struttura.

ANPRIC si associa a quanto dichiarato da ASPAT.

Le restanti Associazioni presenti al Tavolo, precisano che il Decreto dirigenziale 83/2020 interviene e modifica unilateralmente il rapporto contrattuale in essere e, tenuto conto che la situazione emergenziale è proseguita, anche sulla base dell'Allegato 2 dello stesso Decreto, per l'intero anno 2020, ritengono che la compensazione per gli acconti del 40% riconosciuti per le mensilità di Aprile e Maggio debba essere attuata sulla base delle prestazioni effettivamente erogate nell'arco dell'intero anno solare 2020.

La parte pubblica, viste le proposte formulate dalle Associazioni presenti al tavolo si riserva di reiterare la propria richiesta indirizzata agli organi regionali eventualmente integrandola con le osservazioni formulate dalle associazioni nella seduta odierna.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, la parte pubblica illustra al Tavolo Tecnico la nota prot. 243311 del 03.12.2020 (allegato 2) trasmessa in Regione, nella quale si chiedono chiarimenti in ordine al vincolo del 30% delle domiciliari.

L'ASPAT, in ordine alla questione del vincolo stabilito dal DCA 41/2018 relativo al rapporto Ambulatoriali/Domiciliari pari al 70/30 (per cento) si associa a Parte Pubblica nel richiedere quanto peraltro già fatto ai Tavoli Tecnici di altre ASL (cfr. ASL NA1 Centro) ribadendo la necessità di riconoscere per il corrente anno condizioni particolari di erogabilità che sono state oggettivamente condizionate dal susseguirsi delle diverse fasi della pandemia e che per i ben noti motivi hanno visto una accresciuta erogazione delle attività riabilitative del setting domiciliare.

ANPRIC si dissocia da quanto richiesto da ASPAT in quanto non è vero che non viene garantita la continuità terapeutica per tutti i mesi dell'anno

Il tavolo tecnico prende atto che con la nota del 14.12.2020 n. 0594740 (allegato 3) la Regione ha invitato le ASL a garantire ai centri, al fine di contemperare l'esigenza clinica di contenimento del rischio di contagio e fino al 31.12.2020, la remunerazione delle prestazioni domiciliari entro il solo limite aziendale del 40% del numero complessivo di prestazioni ambulatoriali e domiciliari.

In merito al consuntivo anno 2019 di cui alla delibera n. 655 del 25.06.2020, le Associazioni tutte, ad eccezione dell'ANPRIC, riportandosi al tavolo tecnico del 20.02.2020 e a quanto già rappresentato nella nota trasmessa a mezzo p.e.c. del 05.12.2020 (allegato 4), reiterano la necessità di considerare il tetto della singola Struttura come *unicum* su base annuale ed in particolare di non considerare il doppio tetto gennaio-novembre e dicembre in quanto il budget destinato al mese di dicembre ha il precipuo obiettivo di garantire la continuità assistenziale dei P.R.I. fino al 31.12.2020.

In merito alle tariffe previste per il regime residenziale e semiresidenziale ed alla luce dei chiarimenti forniti nella sopracitata nota regionale del 14.12.2020, pervenute anche a seguito della richiesta dell'Associazione Nova Campania del 04.12.2020 (allegato 5), le Associazioni chiedono che la stessa venga notificata ai Distretti chiarendo che le uniche tariffe del regime residenziale sono quelle di cui al D.C.A. 153/2014 e che nessuna altra variabile influisce sulla loro applicazione e relativa remunerazione.

Alle ore 13.30 prende la parola ANPRIC e chiede di mettere a verbale alcune dichiarazioni. La parte pubblica, dopo la lettura delle stesse, ritenendole non attinenti né all'ordine del giorno né tantomeno rientranti nell'alveo delle questioni di competenza del Tavolo tecnico, decide di non verbalizzarle pur manifestando la propria disponibilità a registrarle in altra sede, laddove l'Associazione volesse farle pervenire.

La parte pubblica invita, altresì, il rappresentante dell'Associazione ANPRIC ad esplicitare eventuali osservazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Tuttavia, stante l'insanabile diverbio ingeneratosi tra i rappresentanti presenti al Tavolo, la parte pubblica decide di chiudere la seduta alle ore 14.30.

ASSOCIAZIONE	RAPPRESENTANTE				
	Ruolo	Cognome	Nome	Delega	Presente/Assente
A.N.I.S.A.P.	Componente	Agovino	Giovanni	x	
A.N.F.F.A.S.	Componente	Cerracchio	Angelo		
A.R.I.S. Campania	Componente	Pignotti	Vincenzo		
A.N.P.R.I.C.	Componente	Capone	Giovanni	x	
CONFINDUSTRIA SALERNO	Componente	Raiola	Vincenzo		
A.S.P.A.T. Campania	Componente	Polizzi	Pierpaolo		<i>Pierpaolo</i>
A.I.A.S.	Componente	-----	-----		ASSENTE
NOVA CAMPANIA	Componenti	Mastroberardino Pagano	Mauro Gerardo		
A.I.S.I.C.	Componente	Gambardella	Antonio		
Fed.I Salute	Componente	-----	-----		ASSENTE
A.S.L. SALERNO	Coordinatore	Mele	Ernesta		
A.S.L. SALERNO	Componente	Graziano	Stefano		ASSENTE
A.S.L. SALERNO	Componente	Pappalardo	Pierluigi		
A.S.L. SALERNO	Componente	Gentile	Grazia		
A.S.L. SALERNO	Referente Tetti di Spesa	Di Maio	Alessandro		

Il Segretario Verbalizzante  
*Giuseppina Calà*